

6
2 Si divideranno in lotti piccoli al più possibile; diasi una cascina per esempio di cento giornate, basterà di lasciarne quaranta, o cinquanta in corpo unito alla fabbrica, le restanti saranno vendute a tenui porzioni di una, due, o tre giornate; in tal maniera anche i piccoli possessori, quali sono in maggior numero, potranno accorrere alla compra.

3 Ne' luoghi dove non risiede la Direzione Centrale, le Municipalità sotto l'ispezione della medesima verranno incaricate della vendita de' beni, che si trovano nella loro Comune.

4 Questi beni faranno stimati un quarto circa meno del loro valore prima del 1794, e su tal estimo messi all'incanto nella Comune in cui trovansi; e ciò coll' intervento della Municipalità, e d'un Commissario della Direzione Centrale; si farà luogo all'accrescimento della festa, e mezza festa secondo il solito, abbreviandone però i termini.

5 Quindici, e più giorni prima di detto incanto si spediranno i tiletli d' avviso in tutte le Comuni della provincia, e nelle altre maggiori Comuni.

6 Gli istrumenti di vendita si faranno dalle rispettive Municipalità colla sottoscrizione pure del predetto Commissario.

Avvertasi, che quanto ho detto dell'ispezione della Direzione Centrale, e del suo Commissario, si potrà anche tralasciare, incaricando meramente le Municipalità; in ogni caso però la Direzione, ed i Commissari faranno soltanto per vegliare, affinchè non vengano commesse malversazioni dai Municipalisti; ma non potranno giammai mettere verun ostacolo alle vendite.

7 Il pagamento si dividerà in quattro rate, la prima si pagherà nell'atto dell'istrumento, la seconda sei mesi, la terza un anno, e la quarta un anno e mezzo dopo il medesimo: oppure per maggiormente rimediare alla mancanza del numerario, la seconda rata si pagherà un anno, la terza due anni, e l'ultima tre anni dopo l'istrumento; ben inteso, che sarà facoltativo ai compratori di pagare prima dei suddetti termini; l'interesse poi delle somme non pagate sarà alla ragion comune.

8 S'accetterà in pagamento ogni specie di moneta, e biglietti in corso, come anche per la metà d'ogni rata biglietti fuori corso, i quali in tal modo verranno ad avere un corso per così dire precario, e suppliranno alla scarsenza del numerario; anzi allorquando i biglietti in corso avranno un valor eguale a quello della moneta, i già tolti di corso si potranno rimettere.

9 Alla presenza del pagatore si taglierà in un cantone de' biglietti un triangolo di circa un pollice di base, col che s'intenderanno posti fuori corso.

10 Lo sborso si farà in mano delle Municipalità, le quali in ogni decade ne daranno conto, e trasmetteranno le somme esatte alla Direzione Centrale; questa in ogni mese spedirà pure quanto sovra alle Finanze nazionali, le quali anche in ogni mese pubblicheranno un conto dettagliato delle vendite, e faranno bruciare pubblicamente i biglietti.

11 D'ogni pagamento se ne noterà la quantità d'ogni specie, cioè de' biglietti in corso, fuori corso, e della moneta effettiva; i prodotti si verseranno nelle rispettive tesorerie senza poterne fare verun cambio.